

Multimedia

INFORMATICA
& ELETTRONICA
DI CONSUMO

Apple TV vuol staccare l'antenna Con Internet è tutto più semplice

L'ultima novità introdotta dalla "Mela" è un piccolo dispositivo che reinventa la fruizione televisiva. Con la connessione Web, anche Wi-Fi, si accede a molteplici contenuti, compresi quelli del pc di casa

La novità

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Televisione e Internet, Internet e televisione: è difficile pensare a qualcosa di più popolare di tali strumenti di comunicazione. Quel che invece risulta fin qui distante dalla percezione comune è il loro connubio: la tv attraverso il Web o il Web attraverso la tv, in un incrocio tecnologico che mette insieme un po' tutto, dall'hardware al software. Eppure, come diverrà sempre più chiaro nei prossimi mesi, il futuro della fruizione multimediale passa da quella che è ancora reputata una strana coppia. Ben lo sanno i colossi del settore, ed ancor più consapevole si dimostra Apple, che dopo i vari iPod, iPhone e iPad si apre ulteriori orizzonti con un congegno tanto piccolo quanto di grandi ambizioni, l'Apple TV.

Può esserci grande innovazione in un congegno alto un paio di centimetri, che ne misura dieci per lato e pesa 600 grammi? Sì, se esce dalla testa di Steve Jobs... Nello specifico, poi, quelli della "Mela" non si sono limitati a cavalcare l'onda della cosiddetta Web Tv, ma hanno rilanciato fortemente sul fronte della versatilità e della semplicità d'utilizzo. Per capirlo basta recepire le stringate modalità d'installazione e d'impiego dell'oggetto (119 euro di costo). Oltre allo "scatolotto" di color nero, con l'immane frutto morsicato tatuato sul profilo superiore, vengono forniti due cavi, uno d'alimentazione e l'altro, HDMI, per il collegamento alla tv. Tutto qui, oltre naturalmente al telecomando per governare l'apparec-



Nonostante le piccole dimensioni, Apple TV offre all'utente moltissime possibilità in fatto di fruizione multimediale

chio.

Quanto ai contenuti, non arrivano da un cavo d'antenna, il cui ingresso non esiste, ma esclusivamente dalla Rete, sia essa Internet e/o quella domestica. Apple TV è infatti dotato di connettività Wi-Fi integrata, oltre che di un ingresso Ethernet per l'eventuale collegamento via cavo alla Rete, ed è in questo modo che attinge ai contenuti da riprodurre, anche in HD, sulla tv di casa a cui è collegato. L'interfaccia che appare all'utente è al riguardo molto chiara, divisa com'è in tre sezioni (oltre a quella delle Impostazioni): Film, Internet e Computer. Nella prima è presente un catalogo di titoli da noleggiare, con prezzi che variano a seconda che si tratti di una nuova uscita (dai 3,99 per la Standard Definition a 4,99 per l'HD) o di un film a catalogo (2,99 per l'SD e 3,99 per l'HD). Attraverso la sezione Internet si accede invece all'uni-

verso di contenuti presenti sul Web, a partire dall'immenso catalogo di video disponibili su Youtube, passando per le foto caricate su MobileMe piuttosto che Flickr e arrivando alle stazioni radiofoniche.

La sezione Computer merita particolare attenzione perché da sola può giustificare l'acquisto dell'Apple TV. Infatti, consente di prelevare i contenuti multimediali presenti su tutti i computer che fanno parte della Rete domestica sfruttando quella sorta di jolly rappresentato dal celebre programma iTunes, il software che permette da anni di trasferire i contenuti sui vari device mobili di Apple. In questo caso, aperto iTunes sul pc, basterà abilitare l'opzione "Condivisione in Famiglia", che tutti i contenuti multimediali caricati al suo interno diverranno "visibili" e riproducibili da Apple TV. L'integrazio-

ne all'interno del mondo della Mela non si ferma qui, perché il nuovo congegno è anche compatibile con la funzionalità "Air Play", il che significa la possibilità di riprodurre sul televisore i contenuti presenti su iPod, iPhone e iPad, oltre che la possibilità di usare quest'ultimi al posto del telecomando.

C'è da dire che utilizzando Apple TV per riprodurre da pc si bypassa quello che è il limite tuttora presente nella maggior parte delle case italiane, ovvero la lentezza della connessione Internet che può costringere a sgradite attese prima di poter vedere il contenuto prescelto, specie se si tratta di un film. Già adesso, comunque, le potenzialità del mezzo appaiono notevoli, e lo saranno ancor più in futuro con l'arricchirsi dell'offerta, specie di programmi televisivi, come già insegna l'esperienza americana. ♦